

CINEMA A ROMA

LE SALE CINEMATOGRAFICHE TRA RICORDO E ATTUALITA'

INTRODUZIONE

Questo itinerario è dedicato alle sale cinematografiche di Roma. Attraverso di esse, come in un flash back ci troviamo nella Roma dei primi del Novecento capitale di un giovane Stato che vuole misurarsi con le grandi nazioni europee, le sale cinematografiche sono adattate in palazzi antichi del centro storico oppure in locali dedicati al cinema e al teatro leggero tra barocchetto e stile "parigino". Attraverso il fascismo la città vede sorgere sale cinematografiche in stile razionalista e littorio, negli anni della ricostruzione il cinema conosce un vero boom, parallelo al boom economico degli anni Sessanta, anche le sale cinematografiche cambiano volto, diventano espressioniste. In questi anni Cinecittà è la seconda capitale mondiale del cinema dopo Hollywood, a Roma si contano 250 sale, sparse su tutto il territorio anche in periferia.

Nel 1968 e negli anni della contestazione studentesca e giovanile sorgono i cinema d'essay, in essi si entra con una tessera annuale, si vedono film di qualità e al termine di si partecipa al dibattito.

Con lo sviluppo della televisione privata¹, che ha moltiplicato l'offerta dei film portandola in tutte le case, la possibilità di noleggiare i film prima in videocassetta poi in DVD, ha portato alla crisi del cinema. Resistono solo le multisale, ma anch'esse hanno consistenti problemi di gestione. Negli anni in cui Walter Veltroni è stato sindaco di Roma² vi è stato un notevole sforzo verso il cinema e le sale cinematografiche considerate come luoghi di cultura. A questo sindaco si devono la Casa del Cinema nella Casina delle Rose dentro villa Borghese (dal 2004) e il restauro del cinema Farnese a Campo de Fiori con il recupero del cinema Aquila nella via omonima al Pigneto, quest'ultimo era un bene confiscato alla mafia.

Questo itinerario permette di riscoprire in alcuni luoghi di Roma trasformati ora in supermercato, ora in sala bingo, in un edificio anonimo, attraverso un dettaglio, un mosaico, un bassorilievo, un lampadario, le tracce di un passato da non disperdere, di un'architettura, di uno stile.

VIA DEL MORTARO 17

rione Trevi

¹ **TV private** dal 1975, le reti Fininvest oggi Mediaset dal 1980.

² **Walter Veltroni** (Roma 3 luglio 1955) è stato sindaco di Roma dal 2001 al 2008, bisogna tener presente che è diplomato all'Istituto di Stato per la Cinematografia e la Televisione oggi intitolato a Roberto Rossellini, si trova in via della Vasca Navale. E' stato il primo segretario nazionale del PD. E' stato vicepresidente del Consiglio e ministro dei Beni Culturali nel primo governo Prodi.

Il cinema fa il suo esordio a Roma il 12 marzo 1896 nello studio fotografico "Le Liure" al civico 17 di via del Mortaro. Una lapide messa in occasione del centenario del cinema ricorda il luogo esatto, ora vi è un ristorante. La "Rivista fotografica-cinematografica" del luglio 1904 dà notizia che a Roma in quell'anno vi erano già 40 sale³, nell'elenco fanno parte i caffè chantant e quei teatri che ospitano saltuariamente spettacoli cinematografici. All'inizio il cinema trova posto in luoghi impropri e spesso sono filmati pubblicitari, come la ditta dei fratelli Zingone a corso Vittorio.

Da via del Tritone a piazza Poli, vicinissima a piazza San Silvestro. Già vicolo. Il toponimo deriva da un mortaio di pietra che serviva da vasca per una fontanella. Altri ritengono che derivi dalla famiglia Mortari o Mortaro che aveva il palazzo nella via. Il vicolo ebbe anche il nome di Mortale. Nel 1883 una parte della strada fu eliminata per la costruzione di via del Tritone. Sul vicolo si affaccia l'abside della chiesa di Santa Maria in Via. Nella strada si trova il teatro de' Servi. E' visibile una Madonna con Bambino in ceramica entro un cerchio decorato risalente all'Ottocento, si tratta di una delle tante edicole sacre di Roma.

CINEMA ADRIANO

piazza Cavour 22, rione Prati

Si tratta di un teatro risalente al 1898, su progetto di Luigi Rolland, era in legno, dopo solo sette mesi fu distrutto in un incendio. Ricostruito parzialmente in cemento armato venne reinaugurato con la Gioconda di Ponchielli. Aveva sala a ferro di cavallo e nella volta era rappresentato l'imperatore Adriano. Tra il 1936 e il 1950 vi si tennero i concerti dell'Accademia di Santa Cecilia. Nel 1950 l'interno venne smantellato per trasformarlo in due sale cinematografiche: l'Adriano con ingresso da piazza Cavour e l'Ariston con ingresso da via Cicerone. Nel 1965 vi si esibirono i Beatles nella loro unica tournée romana. Nel 1997 venne trasformato in multisala con ben 10 schermi. Solo la facciata è originale.

Piazza Cavour è sistemata a giardini e ha al centro la **statua** dello statista piemontese Camillo Benso Conte di Cavour opera di Stefano Galletti del 1895. Vi affaccia una **chiesa cristiana Valdese** di stile goticheggiante su progetto dell'arch. Paolo Bonci coadiuvato dall'ing. Mario Rutelli.

Ma l'edificio che domina con la sua mole la piazza è il **Palazzo di Giustizia**. I romani lo chiamarono da subito "Il Palazzaccio" per i problemi di staticità che ebbe sempre. Si caratterizza per l'eccesso scenografico smisurato. Fra i più imponenti e grandiosi di Roma post unitaria, massima opera di Guglielmo Calderini. I lavori durarono 22 anni, venne inaugurato nel 1910, ma la quadriga bronzea venne collocata solo nel 1926. Appare costruito in travertino ma è solo rivestito di questo materiale, è in cemento armato, uno dei primi palazzi d'Europa. E' un edificio rettangolare tutto in travertino, di massiccia ed elaborata architettura ispirata a forme del tardo impero e del barocco romano. La movimentata facciata sul lungotevere (piazza dei Tribunali): corpo mediano a tre piani e due ali più basse, è coronata da una quadriga bronzea di Ettore Ximenes, statue colossali di giureconsulti di Maccagnani, Quattrini, Benini, Tripisciano, Dazzi e Biondi ne ornano le rampe d'accesso. Dal portale mediano, sormontato dal gruppo scultoreo con "La Giustizia tra la Legge e la Forza", di Quattrini, si passa nel cortile dove è una grande statua delle Legge dello stesso Quattrini, anche qui statue di giureconsulti. Nel salone d'onore affreschi di Cesare Maccari. La facciata su

³ Bisogna tener conto che Roma aveva nel 1901 ab 422.411.

piazza Cavour presenta, ai lati dello scalone di ingresso, due fontane a vasca. Oggi è sede della Corte Suprema di Cassazione. E' stato recentemente sottoposto a lunghi lavori di ristrutturazione delle fondazioni.

La piazza è stata interessata per ben 8 anni da lavori per la costruzione di un parcheggio sotterraneo, il 25 gennaio 2012 è stata riaperta al pubblico e pedonalizzata l'area ai piedi del palazzo di Giustizia, attualmente l'area a verde e pedonale si estende per 14.000 mq⁴.

CINEMA CORSO ORA SPAZIO ETOILE

*piazza San Lorenzo in Lucina 41
rione Campo Marzio*

Sorto nel 1918 al posto del cinema Lux et Umbra Select fu progettato da Marcello Piacentini⁵. Alla sua inaugurazione riscosse molte critiche a causa delle innovazioni stilistiche che si rifacevano alla Secessione viennese. Tra gli elementi maggiormente incriminati ci furono i ricchi decori in stucco tra e sopra le quattro finestre della facciata, le finestre stesse che presentavano delle chiusure realizzate con dei vetri policromi a piombo e due bow-windows agli angoli. Le polemiche furono tante che i progettisti dovettero eliminare questi elementi architettonici così fortemente contestati. Rimase invece la pensilina in ferrobattuto e vetro sostenuta da catene. Inalterato anche l'interno che grazie alla tecnica mista del cemento armato si presentava libero da pilastri a sostegno della galleria. La cupola apribile era stata decorata da Arturo Dazzi⁶, mentre i boccascena e i bassorilievi, tuttora visibili, furono eseguiti da Alfredo Biagini⁷.

Una prima ristrutturazione degli anni Settanta distrusse parte delle decorazioni e degli arredi interni. Negli anni Novanta è stato trasformato in centro congressi e location di eventi. Dal gennaio 2012 la sala è diventata una boutique della maison parigina Luis Vuitton (mq 1.200 ristrutturati dall'arch. Peter Marino). A memoria della precedente funzione è stata conservata una sala nella quale si possono vedere film ed ascoltarli con le cuffie. L'inaugurazione ha visto una mostra di valigie e bauli appartenute a star del cinema. La convenzione urbanistica ha fatto incassare al comune di Roma 3,6 milioni di euro che saranno impiegati per la riqualificazione del Tridente.

La piazza, a forma di triangolo scaleno molto allungato, prende il nome dalla chiesa che sorge qui, fino a trenta anni fa si riteneva che Lucina fosse stata una matrona romana proprietaria di

⁴ **Giardini piazza Cavour.** La notizia dalla cronaca di Roma de "la Repubblica" del 26.01.12.

⁵ **Marcello Piacentini** è l'architetto ufficiale del regime fascista, nato a Roma 1881 morto a Roma nel 1960, autore della Città Universitaria e del quartiere E42 oggi EUR, sua la ristrutturazione del centro storico di Bergamo e di Brescia, e l'apertura di via della Conciliazione.

⁶ **Arturo Dazzi** scultore di Carrara, suo l'Arco della Vittoria di Genova, fu anche pittore. Alla Galleria d'Arte Moderna di Roma Capitale si trova la sua scultura "Antonella". Alla Gnam "I costruttori" del 1907.

⁷ **Alfredo Biagini** sue opere nella chiesa di sant'Eugenio a viale delle Belle Arti e nella chiesa di San Giovanni dei Cavalieri di Rodi. Unodegli artisti che ha risieduto a villa Strolh Fern, partecipa alla prima mostra del Novecento italiano a Milano, espone alla Biennale di Venezia e alla Quadriennale romana, molto amico di De Chirico che ne curò una antologica dopo la sua morte avvenuta nel 1952.

immobili nella zona, tutta fede e misericordia, la quale avrebbe fondato in una delle sue case la "ecclesia domestica". Ma negli ultimi tempi si è parlato di un tempio della dea Giunone Lucina poi adibito al culto cristiano. Questa dea presiedeva ai parti e le donne venivano qui per attingere l'acqua miracolosa da un pozzo. Tale ipotesi è avvalorata dal fatto che sotto la sala Capitolare è stato ritrovato un pozzo e un meraviglioso mosaico.

La chiesa fu costruita nel V secolo da papa Sisto III era ad un livello più basso di ben due metri. Ricostruito da Pasquale II nel XII secolo, a lui si devono il bel portale quadrato e i due leoni romanici marmorei ai lati il bel campanile stretto tra facciata e convento oggi caserma dei Carabinieri. La struttura in laterizio è decorata con dischi di porfido e scodelle in maiolica verde. La cella campanaria ospita due campane, una del 1606 e l'altra del 1759, la terza cadde, come riferisce un editto del 1577, "et havendo fracassati tre solari, ammazzò un chierico". L'ampio e nobile portico poggia su sei colonne ioniche in granito e su due pilastri corinzi, in esso si trova il monumento funebre di Severini di Pietro Tenerani (1825). Nel Seicento la chiesa subì un radicale cambiamento, furono eliminate le navate laterali ridotte a cappelle e fu rialzato il pavimento per evitare le alluvioni del Tevere. Nella prima cappella a destra, sotto l'altare è conservata la graticola sulla quale il santò subì il martirio durante la persecuzione di Valeriano del 258. Nella seconda cappella di sinistra si trova un crocifisso ritenuto miracoloso e opera di Michelangelo. Sull'altare maggiore è la celebre Crocifissione di Guido Reni posta tra quattro colonne e due semicolonne in marmo nero antico. Sotto la sacrestia e il palazzo attiguo venne trovato il grande orologio solare di Augusto su una platea circolare dal diametro di 180 metri circa. Lo gnomone di tale meridiana era l'obelisco oggi in piazza Montecitorio.

Ad angolo con via del Corso si trova palazzo Fiano risalente al XIII secolo utilizzato dal Quattrocento dai cardinali titolari della vicina basilica. Nel 1568 durante alcuni lavori di scavo delle fondamenta vennero alla luce i primi resti dell'Ara Pacis, altri vennero scoperti successivamente fino alla ricostruzione nel 1938 su lungotevere in Augusta. Nel Seicento passò ai Peretti (famiglia di Sisto V), nell'Ottocento subentrarono gli Ottoboni duchi di Fiano per questo prese tale nome.

Ai numeri 31-35 si trova una casa settecentesca vivacizzata dagli ornati in stucco e dai balconcini panciuti in ferro battuto. Il portale al n. 35 è stato modificato per evidenziare l'ingresso al tempio Battista, in primo di questa confessione religiosa a Roma. Il palazzo ad angolo con via del Leoncino è del Valadier (1823) in evidente contrasto per le forme semplici e razionali.

La piazza è stata completamente pedonalizzata nel dicembre 1996 dal sindaco Rutelli.

CINEMA TREVI

vicolo del Puttarello 25, rione Trevi

"Il più straordinario cinema del mondo"⁸, una saletta seminterrata dedicata ai film d'autore, sede nella quale la Cineteca Nazionale⁹ svolge quotidianamente, dal 2003, la propria programmazione, offrendo al pubblico il patrimonio del suo archivio ed ospitando festival e rassegne di altre istituzioni ma anche incontri con gli autori. Il costo del biglietto è di 4 euro, ridotto per studenti e over 65 a 3 euro, ma acquistando un abbonamento a 10 ingressi si spende solo 20 euro. Quando fecero lavori di restauro della sala venne scoperta una domus di età imperiale e il castellum aquae dell'Acquedotto Vergine, quindi una parete della sala è costituita da una lastra di cristallo su questo complesso archeologico.

⁸ La definizione da Marco Lodoli, cronaco di Roma de "la Repubblica" del 28.4.13.

⁹ **Cineteca Nazionale** E' stata istituita con legge dello Stato nel 1949 con il compito di preservare e diffondere il patrimonio cinematografico italiano. Il primo nucleo della collezione fa parte del Centro Sperimentale di Cinematografia sorto negli anni Trenta. Dal 2005 comprende l'Archivio del cinema d'impresa di Ivrea che contiene materiale cinematografico delle aziende italiane. La cineteca nazionale ha anche il compito del restauro delle pellicole e possiede un archivio foto e manifesti. Da: www.snc.it

I resti archeologici furono portati alla luce tra il 1999 e il 2001 durante i lavori di ristrutturazione del cinema Trevi. Lo scavo archeologico fu finanziato interamente dal Gruppo Cremonini¹⁰ proprietario dell'immobile. Il complesso edilizio di epoca neroniana (55-68 d.C.) è riferibile ad un caseggiato composto di due edifici che si estendeva su una superficie di oltre 2.000 mq tra le odierne via di San Vincenzo (antico vicus Caprarius) e via del Lavatore. L'edificio, conservato per un'altezza di circa otto metri, era originariamente un'insula, divenuto nel IV secolo una domus, quindi un'abitazione signorile molto ricca. In luogo è stato creato un antiquarium con i reperti riferibili alla domus. In età adrianea i due ambienti più vicini al vicus Caprarius furono trasformati in vani comunicanti di un grande serbatoio idrico con la capacità di 150.000 litri a servizio del vicino Acquedotto Vergine¹¹. Ad esso si sovrapposero abitazioni medioevali tra il XII e il XIII secolo.

Il sito è aperto da mer a dom dalle ore 11 alle ore 17, il lunedì dalle 16 alle 19,30. Ingresso 3 €¹².

Il toponimo deriva da un putto, scolpito o dipinto, che una volta si trovava sulla facciata di una casa. Tali inserzioni di reperti dell'età antica sono molto frequenti a Roma¹³.

CINEMA SAVOIA ORA SAVOY

via Bergamo 17-25, quartiere Salaria

Progettato dall'arch. Francesco De Intinis¹⁴ nel 1938-39. Questa sala era articolata in platea e galleria ed aveva una cupola apribile. E' ricordata ancora per gli spettacoli di varietà tenuti da Totò, Rascel, Sordi. Nel 1951 fu ristrutturato da Fabio Dinelli¹⁵ salvo che nella monumentale facciata in travertino ancora oggi pressochè intatta, rappresentativa dello stile littorio.

Chiuso nel 1990, fu riaperto nel 1995 suddiviso in quattro sale più piccole.

CINEMA CAPITOL

via Pastrengo, rione Castro Pretorio

Progettato da Fabio Dinelli e Kurt Hans Gunther, fu aperto al pubblico nel 1949. Fu realizzato al piano interrato del grande palazzo di vetro opera risalente al 1942 circa e progettato dagli stessi Dinelli e Gunther affiancati dall'ing. e arch. Paolo Napoli.

Il Capitol era capace di 1.060 posti spettatori: 930 in platea e 130 in galleria. Un moderno e sofisticato impianto di condizionamento controllava la qualità termo

¹⁰ **Gruppo Cremonini** si occupa di produzione, distribuzione e ristorazione. E' stato fondato da Luigi nel 1963, ha 12.200 dipendenti, ha un fatturato di 3.425 milioni di euro. Tra le sue società c'è Chef Express che serve oltre 1.000 treni al giorno. Inoltre gestisce autogrill in autostrada, punti di ristoro nelle stazioni per un fatturato di 677,4 milioni di euro.

¹¹ **Acquedotto Vergine.** Costruito da Marco Vipsanio Agrippa per rifornire la zona del Campo Marzio, nel 19 a.C. sesto in ordine di realizzazione tra gli acquedotti romani. Captava le acque in località Salone lungo la via Collatina.

¹² **Sito archeologico cinema Trevi o Insula del vicus Caprarius.** Tutte le notizie da: romasotterranea.it

¹³ **Vicolo del Puttarelo.** L'origine del nome da: Rendina - Paradisi, Le strade di Roma, Newton & Compton, 1990.

¹⁴ **Francesco De Intinis** anche autore del cinema teatro Jolly in via della Lega Lombarda al quartiere Nomentano di Roma.

¹⁵ **Fabio Dinelli** autore del grattacielo Alitalia poi Ibm oggi Inail all'Eur, tra i progettisti del quartiere Tuscolano.

igrometrica dell'aria all'interno. L'arredo era molto curato: poltrone imbottite, tendaggi, salottini in velluto nel foyer ed un singolare diffusore di luce in stucco sospeso al soffitto della sala dalla caratteristica forma a raggiera, di grande effetto scenografico. E poi ancora stucchi lungo le pareti della sala, marmi pregiati invece a rivestire le pareti degli ambienti di passaggio. Sul fondo della platea c'erano dei bassorilievi a tema naturalistico, mentre nel foyer opere d'arte grafica decoravano le strutture verticali che scandivano lo spazio.

Gli stessi autori, intono al 1942, avevano creato all'interno dell'edificio **L'Arcobaleno**: una saletta pensata per proiettare pellicole per un pubblico di intenditori. L'ambiente piuttosto stretto e lungo era piacevolmente decorato con grandi stucchi avvolgenti che convogliavano lo sguardo verso lo schermo. L'Arcobaleno fu usato da Vittorio Mussolini¹⁶ per proiettare ai propri amici alcune pellicole di film americani sequestrate su una nave statunitense.

Entrambe le sale divennero sede dei grandi magazzini CIM negli anni Sessanta e completamente trasformate. Negli anni Novanta il palazzo è diventato sede di uffici della Banca d'Italia.

CINEMA MAESTOSO

via Appia Nuova 416, quartiere Appio Latino

Questo edificio rappresenta la chiave di volta nell'edilizia destinata ai cinema. Per la prima volta sorge un edificio destinato unicamente a spettacoli cinematografici anche se la grandissima sala dispone di un palco per spettacoli teatrali. Al di sopra di esso c'è spazio per alcuni appartamenti. Siamo negli anni del boom economico (inaugurazione 1956), il progetto è del famoso ing. Riccardo Morandi¹⁷. La grande vetrata che caratterizza il prospetto era il luogo attraverso il quale la struttura si esibiva nello spazio urbano e che di notte trasformava l'edificio in un vero e proprio faro sulla città grazie all'illuminazione artificiale.

La facciata del cinema servì da sigla per la trasmissione televisiva degli anni Sessanta "Andiamo al cinema", nella sigla di apertura si vedeva il pubblico entrare, in quella di chiusura si vedeva il pubblico uscire dal cinema. La trasmissione era a cura dell'Anicagis e presentava solo quelli che ora si chiamano trailer dei film, senza alcun giudizio critico, senza presentare la trama e senza alcun dibattito.

Negli anni Novanta è stato trasformato in una multisala - la prima multisala di Roma - provvista di 4 schermi, fatto questo che non ha evitato la crisi attuale. La proprietà vuole trasformare la struttura in un albergo, attualmente il cinema è occupato e autogestito. Il 14 febbraio 2009 si è tenuta una manifestazione contro la sua chiusura a cui hanno dato la loro adesione artisti del cinema e scrittori, oltre ad associazioni culturali e partiti.

¹⁶ **Vittorio Mussolini** secondogenito di Benito, appassionato di cinema, negli anni Quaranta sceneggiatore e produttore cinematografico. Dopo la guerra si autoesiliò in Argentina. Nel 1967 rientrò in Italia, si stabilì a Forlì dove morì nel 1997.

¹⁷ **Riccardo Morandi** studioso delle possibilità applicative del cemento armato, romano 1902-89, tra le sue opere maggiori: il ponte sul lago Maracaibo in Venezuela nel 1962, il viadotto di Catanzaro, il viadotto sul torrente Polcevera a Genova per l'autostrada nel 1965, il ponte sul lago di Paola a Sabaudia nel 1963, l'Aviorimessa Alitalia a Fiumicino nel 1970. Suo anche il progetto per il mercato coperto di via Magna Grecia.

LA CASA DEL CINEMA

All'interno di villa Borghese, presso porta Pinciana, si trova la Casina delle Rose oggi diventata la **Casa del Cinema**. Il volto attuale si deve a Luigi Canina (1834), venne data in affitto e divenne un'osteria, i bombardamenti del 1849 la danneggiarono e si pensò di abatterla. Fu ristrutturata come luogo di ristoro elegante e sede di spettacoli di musica all'aperto. Venne usata come stalla e rivendita di latte e prodotti caseari, nel 1903 con il passaggio della proprietà al Comune di Roma continuò il suo uso a latteria. Negli anni Trenta divenne un ristorante di lusso con la denominazione di "Casina delle Rose". Negli anni della Dolce Vita, vista la vicinanza con via Veneto divenne un dancing con il nome "La lucciola". Dal 1976 è stata per molti anni in abbandono per un contenzioso legale solo recentemente risolto e quindi adibita a Casa del Cinema per iniziativa del sindaco Veltroni (lavori dal 2001 grazie alla legge 396/90 per Roma Capitale, inaugurazione nel settembre 2004) Dal 2006 la Casa del Cinema ospita un punto vendita dvd di programmi e film della Rai. In conseguenza di ciò le piazze che la circondano sono state intitolate ad Anna Magnani e Marcello Mastroianni.

CINEMA AQUILA

Il cinema Aquila si trova nella via omonima al Pigneto nel quartiere Prenestino Labicano. Ricostruito negli anni Cinquanta è stato sequestrato alla mafia nel 1998, restaurato dal comune di Roma con uno stanziamento di due milioni di euro per farne di nuovo un cinema con libreria specializzata, mostre d'arte, proiezione di videoclip e caffè (novembre 2004). Ha riaperto il 24 aprile 2008 con tre sale e la direzione artistica di Giuseppe Piccioni¹⁸.

CINEMA FARNESE

Si tratta di un cinema che esiste dagli anni Trenta con il nome di Cinema Romano. Utilizzato come teatro, in esso hanno recitato Aldo Fabrizi, Renato Rascel, Macario, Wanda Osiris e tanti altri. Ripercorrendo la storia i momenti culturalmente più vivaci furono quelli a cavallo degli anni Sessanta e Settanta. Qui era facile trovare Moravia, Pasolini, Guttuso. Nel 1971 vi fu una famosa retrospettiva di Totò che permise una rivalutazione artistica dell'attore napoletano. In questa sala, nel marzo 1974 avvenne l'arresto di Mario Apignani detto "Cavallo Pazzo". Qui il film "Nuovo Cinema Paradiso" è stato proiettato nella sala per 14 mesi continuativi.

Il 10 marzo 2006, dopo 22 mesi di lavori, ha riaperto al pubblico questo cinema storico della città. Da allora ha pure la funzione di teatro con libreria e vendita dvd dedicata al cinema. Vi si svolgono rassegne di film anche esteri, matinée. In collaborazione con l'Accademia d'Egitto vi si tiene il 13° festival del cinema africano. In questi giorni vi si tiene un festival di cinema spagnolo.

CINEMA DEI PICCOLI

¹⁸ **Cinema Aquila** tutte le notizie dalla cronaca di Roma de "la Repubblica" del 17.11.04, 14.02.08 e 24.04.08.

Creato nel 1934, dispone di una superficie di 72 mq e di soli 63 posti a sedere. Per questo motivo, il 20 novembre 2006 è entrato nel Guinness dei primati come il cinema più piccolo al mondo. E' dedicato a pellicole per l'infanzia. La mattina effettua proiezioni per le scuole, il pomeriggio per i bambini, la sera pellicole d'autore.

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV. Guida d'Italia, Roma, ed. Tci, 1993.
- AA.VV. Roma, libri per viaggiare, ed. Gallimard – Tci, 1994.
- AA.VV. I rioni e i quartieri di Roma, ed. Newton & Compton, 1989.
- AA.VV. Le strade di Roma, ed. Newton & Compton, 1990.
- Claudio Rendina (a cura di), Enciclopedia di Roma, ed. Newton & Compton, 2005.
- Giorgio Carpaneto, I palazzi di Roma, ed. Newton & Compton, 1991.
- Mariano Armellini, Le chiese di Roma, ed. Pasquino, 1982.
- AA.VV. Storia del Cinema Italiano, ed. Marsilio, 2000.
- Alessandro Tagliolini, I giardini di Roma, ed. Newton Compton, 1992.
- AA.VV. Enciclopedia Universale, ed. Garzanti, 2003.
- AA.VV. Enciclopedia dell'Arte, ed. Garzanti, 2002.
- Roma ieri, oggi e domani, ed. Newton Compton.
- Forma Urbis, ed. Service Sistem.
- AA.VV. Stradaroma, ed. Lozzi, 2005.
- AA.VV. Tutto Città, 2011/2012, ed. Seat.

SITOGRAFIA

www.comune.roma.it
www.archeoroma.beniculturali.it
www.museiincomune.roma.it
www.romasegreta.it
www.laboratorioroma.it
www.romasparita.eu
www.info.roma.it
www.abcroma.com
www.amicidiroma.it
www.andreapollett.com
www.palazzidiroma.it
www.romaspqr.it
www.tesoridiroma.net
www.vicariatusurbis.org
www.scuolaromana.it
www.agi.it
wwas.roma2.infra.it
www.specchioromano.it
www.repubblica.it
www.corriere.it
www.ilmessaggero.it
www.it.wikipedia.org
www.treccani.it
www.sapere.it
www.maps.google.it
www.viamichelin.it

Piero Tucci
19.05.13
tuccigf@tiscali.it
<http://inbiciperoma.blogspot.com>